

ISTITUTO COMPRENSIVO VILLA LAGARINA
PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE
ITALIANO
TERZO BIENNIO

COMPETENZE DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>1. Interagire e comunicare oralmente in contesti di varia natura</p>	<p><i>Quando ascolta, l'alunno al termine del terzo biennio è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere tra sentire ed ascoltare. ▪ Assumere l'ascolto come compito individuale e collettivo, eliminando, anche su sollecitazione dell'insegnante, i principali elementi di distrazione. ▪ Mantenere l'attenzione per un tempo sufficiente a comprendere consegne, avvisi, comunicazioni circoscritte. ▪ Comprendere le informazioni essenziali e riconoscere lo scopo principale di un testo orale. ▪ Distinguere ciò che comprende da ciò che non comprende di un testo orale, ponendo domande e attivando schemi di comprensione adeguati al testo. ▪ Comprendere il contenuto di un testo orale, utilizzando schemi o domande-guida per distinguere informazioni principali e secondarie. ▪ Seguire istruzioni orali per realizzare prodotti, regolare comportamenti, svolgere attività. <p><i>Negli scambi comunicativi, l'alunno è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare ad un dialogo, ad una conversazione (seguendo le regole fondamentali), ad una discussione e prendere la parola, tenendo conto del destinatario e utilizzando un registro sufficientemente adeguato alla situazione. ▪ Osservare il proprio turno di intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi basilari dell'ascolto, con particolare riguardo alla differenza tra sentire e ascoltare. ▪ Principali fattori di disturbo della comunicazione (presenza di oggetti, mancato rispetto della consegna, interventi non pertinenti...) ed elementi che favoriscono un ascolto efficace (postura, silenzio, concentrazione...). ▪ Modalità dell'ascolto efficace: analisi del messaggio, lettura del contesto comunicativo, individuazione guidata delle enunciazioni non chiare e formulazione di domande. ▪ Schemi di comprensione (es. regola delle 5 W). ▪ Principali funzioni linguistiche (con particolare riferimento a quelle informativa e regolativa). ▪ Concetto di informazione principale e secondaria di un testo orale. ▪ Modalità che regolano la conversazione e la discussione. ▪ Aspetti formali della comunicazione interpersonale (forme di cortesia, registri comunicativi...). ▪ Elementi fondamentali della struttura della frase (con particolare attenzione alle modalità di

COMPETENZE DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare le posizioni altrui, aggiungere informazioni pertinenti. ▪ Esprimere le proprie idee in modo semplice ma sufficientemente chiaro. <p><i>Nell'esposizione verbale l'alunno è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzare un breve discorso su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio, utilizzando una scaletta predisposta collettivamente. ▪ Riferire su esperienze personali organizzando l'esposizione in modo chiaro, completo e rispettando un ordine logico e cronologico. 	<p>utilizzo di pronomi, modi verbali, connettivi...).</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Modalità per la pianificazione di un'esposizione orale (strutturazione guidata di una scaletta, individuazione di parole-chiave, scelta di immagini, formulazione di domande-guida). ▪ Lessico di uso quotidiano e relativo ad argomenti di esperienza personale; lessico specifico relativo alle discipline di studio.
<p>2. Leggere, analizzare e comprendere testi</p>	<p><i>Quando legge, l'alunno al termine del terzo biennio è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assumere un atteggiamento positivo verso la lettura, operando scelte anche secondo interessi e gusti personali. ▪ Leggere ad alta voce in modo scorrevole testi già affrontati. ▪ Utilizzare strategie di lettura diverse (globale e analitica), funzionali allo scopo (cogliere il contenuto globale di un testo e analizzarlo). ▪ Usare in senso anticipatorio titolazione, immagini, didascalie. ▪ Dedurre il significato di parole ed espressioni utilizzando il contesto. ▪ Consultare dizionari per scopi pratici e/o conoscitivi (ricercare la parola nella forma base, riconoscere la categoria grammaticale, distinguere la definizione dagli esempi d'uso, individuare il significato più adatto al contesto). ▪ Dedurre informazioni da altre presenti in un testo selezionato in base all'età. <p><i>Al fine di comprendere un testo, l'alunno è in grado di compiere le seguenti operazioni di analisi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere alcune tipologie testuali identificandone gli elementi strutturali e il contenuto fondamentale. ▪ Individuare le finalità e gli scopi comunicativi del testo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecniche di lettura silenziosa e ad alta voce, con attenzione alle pause, al senso e all'intonazione. ▪ Punteggiatura: elementi e funzioni principali. ▪ Strategie di lettura: lettura globale e analitica. ▪ Contenuti e struttura del dizionario. ▪ Concetti di testo e contesto. ▪ Concetto di informazione esplicita e implicita. ▪ Principali tipologie testuali e relative finalità: ▪ testo narrativo (fiaba, favola, leggenda, mito); ▪ testo descrittivo (descrizione oggettiva e soggettiva); ▪ testo poetico (filastrocca, poesia lirica ed epica). ▪ Concetto di informazione principale e secondaria. ▪ La "regola delle 5W" (chi, che cosa, dove, quando, perché?). ▪ Elementi costitutivi del testo narrativo: personaggi, trama, collocazione nel tempo e nello spazio, tema, messaggio.

COMPETENZE DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere in un testo narrativo gli elementi fondamentali. ▪ Individuare il tema, gli argomenti ed il messaggio di un testo narrativo. ▪ Riflettere sul contenuto di un testo narrativo, anche collegandolo al proprio vissuto. ▪ Riconoscere in un testo descrittivo il punto di vista dell'osservatore, il referente, le sue caratteristiche principali e le sue finalità. ▪ Riconoscere le principali caratteristiche formali dei testi poetici. ▪ Riflettere sul contenuto di una poesia cogliendo anche in maniera guidata le intenzioni comunicative dell'autore. ▪ Individuare in testi di studio e in testi di tipo informativo le informazioni principali. ▪ Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti, svolgere attività. ▪ Leggere rappresentazioni schematiche ricavandone dati e informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi costitutivi del testo descrittivo oggettivo e soggettivo: ▪ referente; punto di vista; finalità (informativa, persuasiva, espressiva-poetica...); ordine logico-spaziale. ▪ Elementi costitutivi del testo poetico: ▪ versi e strofe; figure di suono e di significato (rima, allitterazione, similitudine, metafora). ▪ Elementi costitutivi di alcuni testi regolativi. ▪ Struttura di testi non continui: tabelle, schemi, grafici...
<p>3. Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi</p>	<p><i>Quando produce testi scritti, l'alunno al termine del terzo biennio è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pianificare in maniera guidata la stesura di un testo (ad esempio: predisporre schemi preparatori per organizzare la stesura del testo, mappe concettuali, scaletta). ▪ Utilizzare la scaletta predisposta per la stesura. ▪ Scrivere rispettando le convenzioni ortografiche e le regole morfosintattiche affrontate. ▪ Elaborare semplici testi coesi, coerenti, adeguati allo scopo, alla situazione comunicativa e al destinatario. ▪ Utilizzare modelli dati, producendo testi adeguati in relazione allo scopo comunicativo e al destinatario. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scaletta, mappa a raggiera. ▪ Struttura di base di un testo: introduzione, sviluppo, conclusione. ▪ Ortografia della lingua italiana. ▪ Segni di punteggiatura e loro funzioni comunicativo-espressive. ▪ Fondamentali strutture morfosintattiche della lingua italiana (forma delle parole, concordanza soggetto-verbo, articolo-nome, nome-aggettivo, congiunzioni e preposizioni). ▪ Modalità di utilizzo dei modi e dei tempi verbali nella forma attiva e con attenzione ai diversi

COMPETENZE DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Arricchire in modo progressivo il testo mantenendo lo scopo comunicativo e la coerenza. ▪ Utilizzare un linguaggio adeguato al contesto e allo scopo comunicativo. ▪ Rivedere il proprio testo, con attenzione mirata ad un aspetto per volta (contenuto, ortografia, punteggiatura, lessico). ▪ Correggere nelle proprie produzioni scritte errori di ortografia e di punteggiatura segnalati ed espressioni inaccettabili dal punto di vista morfologico e sintattico, seguendo le indicazioni dell'insegnante. <p><i>Nel produrre testi di diverso tipo e scopo, l'alunno è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccontare esperienze personali o vissute da altri rispettando ordine logico e coerenza narrativa. ▪ Esprimere emozioni e semplici riflessioni in relazione ad argomenti conosciuti ed esperienze vissute. ▪ Costruire un testo narrativo di fantasia, secondo un modello dato. ▪ Descrivere oggettivamente e soggettivamente, utilizzando in modo mirato canali sensoriali diversi. <p><i>Nel produrre testi sulla base di altri testi, è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riscrivere modificando tempi, luoghi o personaggi. ▪ Riassumere sulla base di schemi facilitatori. ▪ Completare testi narrativi predisponendo conclusioni o introduzioni, inserendo descrizioni, mantenendo la coerenza. ▪ Arricchire e ampliare testi, mantenendone lo scopo comunicativo. 	<p>contesti; connettivi temporali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vocabolario di base (parole e locuzioni di alta frequenza); lessico adeguato alle diverse tipologie testuali. ▪ Discorso diretto e indiretto. ▪ Concetto di registro linguistico. ▪ Principali tipologie testuali e relative finalità: <ul style="list-style-type: none"> ▪ testo narrativo (fiaba, favola, leggenda, mito); ▪ testo descrittivo (descrizione oggettiva e soggettiva); testo poetico (filastrocca, poesia lirica ed epica). ▪ Elementi costitutivi del testo narrativo: personaggi, trama, collocazione nel tempo e nello spazio, tema, messaggio. ▪ Elementi costitutivi del testo descrittivo oggettivo e soggettivo: referente; punto di vista; finalità (informativa, persuasiva, espressiva-poetica...); ordine logico-spaziale. ▪ Elementi costitutivi del testo poetico: <ul style="list-style-type: none"> ▪ versi e strofe; figure di suono e di significato (rima, allitterazione, similitudine, metafora). ▪ Elementi per la sintesi di un testo: informazioni principali e secondarie, parole-chiave, sequenze. ▪ Tecniche di revisione del testo (utilizzo del dizionario dei sinonimi e della lingua italiana; strategie di revisione della punteggiatura e dell'ortografia).

COMPETENZE DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>4. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</p>	<p><i>Al termine del terzo biennio lo studente è in grado di riflettere sulla lingua italiana ed in particolare è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare la lingua in modo consapevole, per costruire testi adeguati agli scopi comunicativi e ai contesti, scegliendo tra modelli proposti dall'insegnante. ▪ Riconoscere scopi diversi nella comunicazione. ▪ Scoprire/riconoscere e denominare le parti principali del discorso. ▪ Sperimentare l'uso del verbo anche con tempi e modi diversi modificando frasi in dipendenza dai contesti. ▪ Conoscere i principali meccanismi di formazione e modifica delle parole. ▪ Utilizzare diverse strategie per fare ipotesi sul significato delle parole non conosciute (partenza dal contesto, somiglianza tra le parole, uso di base del dizionario, smontare la parola riconoscendone le componenti). ▪ Valutare accettabilità/non accettabilità grammaticale di parole e semplici frasi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Primi elementi della struttura del processo comunicativo: comunicazione formale e informale, mittente e destinatario, codici e scopi della comunicazione. ▪ Principali categorie morfologiche: nomi, articoli, aggettivi qualificativi e determinativi, pronomi (personali, determinativi e relativi); forma attiva dei verbi, tempi del modo indicativo e riflessioni sull'uso dei rimanenti modi verbali; avverbi. ▪ Prefissi, suffissi; parole semplici, derivate, alterate, composte. Sinonimi e contrari. ▪ Contenuti e struttura del dizionario. ▪ Concetti di testo e contesto. ▪ Elementi che concorrono alla coesione del testo: pronomi, concordanze, tempi verbali.